



PATROCINIO
REGIONE del VENETO



con il patrocinio
della Città di Treviso



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Archivio di Stato di Treviso



“ARTE, CUORE D’EUROPA”



dal 3 al 31 maggio 2014

ARCHIVIO DI STATO DI TREVISO

Via Pietro di Dante, 11 - Treviso ITALIA

ACCADEMIA EUROPEA DELLE ARTI a.s.s.l. FONDATA NEL 1965 COMITATO NAZIONALE ITALIANO

ARTE, CUORE D'EUROPA

Nessuna 'veste' particolare, ma solo l'ammirazione, la conoscenza e l'amicizia che mi lega ad alcuni degli artisti di questo cenacolo internazionale dell'Accademia Europea delle Arti mi giustifica a prendere qui la penna. Lo faccio ben volentieri, per esprimere il 'grazie' di un amante dell'arte a questi 26 artisti del nostro tempo che hanno voluto mettere assieme le proprie opere per così esprimere, in maniera concreta e con tutta evidenza, il concetto di un'Arte che è 'cuore', come citato nel felice titolo dell'edizione di quest'anno.

'Cuore', parola che - come nessun'altra concentra una somma infinitamente variata di metafore, con implicazioni che, dalle più dirette, emotive e sentimentali, possono subito salire ai profili più alti e addirittura morali e filosofici - si unisce qui al concetto di 'Europa'; quest'ultimo al presente 'difficile' e sotto discussione, come ben sappiamo. Tuttavia, si tratta essenzialmente di 'difficoltà' dell'economia e della politica, e non possiamo credere che esse possano addirittura prevalere su valori di unione e storica comunanza identitaria che speravamo acquisiti e largamente condivisi: quelli della cultura e, in particolare, dell'Arte. Gli amici artisti presenti sono qui a dircelo con forza. Testimonianza importante - la loro - proprio in tempi di 'smarrimento' che speriamo solo contingente.

Dunque, agli artisti e agli organizzatori, un sincero ringraziamento e un incoraggiamento per il futuro, unito ad un auspicio: la loro consapevole, tenace fiducia nella forza 'sociale' dell'Arte - che nasce dalla individuale personalità dei linguaggi scelti e per definizione si fa 'comunicazione' - contribuisca a ri-generare un'identità europea autentica e forte, libera e - come del resto sempre fu nella Storia - 'aperta' (notevole l'accoglienza di colleghi della vicina sponda meridionale del Mediterraneo e addirittura del Giappone!). Siano gli artisti i primi rinnovatori nel difficile presente di una identità Europea basata primariamente proprio sulla cultura e suoi universali alti valori di civiltà.

Un ultimo pensiero mi sia qui concesso: l'edizione di quest'anno si tiene nel bellissimo chiostro dell'ex convento di Santa Margherita degli Eremitani; quest'anno è il settantesimo anniversario del bombardamento alleato di Treviso e soprattutto di quel tragico 7 aprile che, nella immane rovina della città, travolse gravemente anche queste storiche mura. Solo recentemente recuperate e restaurate quale degnissima sede dell'Archivio di Stato di Treviso, esse ospitano questa rassegna d'arte europea; voglio vedervi un felice simbolo di superamento degli odi e delle illogiche divisioni che, appunto settanta anni fa, dilaniarono il nostro continente. Ricordando e meditando ciò, con l'Arte negli occhi e soprattutto nel cuore, volgiamoci sicuramente fiduciosi al futuro.

Arch. Andrea Bellieni

Responsabile e Conservatore del Museo Correr - Venezia

Nell'ampio chiostro di Santa Margherita presso l'Archivio di Stato di Treviso l'Accademia Europea delle Arti - Comitato Nazionale Italiano ha organizzato la mostra di pittura e scultura.

Con interesse ed entusiasmo hanno aderito ventisei artisti di cui sedici italiani, sette provenienti da vari paesi europei e tre dal Marocco. Una vetrina importante per seguire l'arte moderna attraverso l'impegno e le nuove proposte degli artisti. La strada dell'arte non è facile da percorrere. In questa mostra ci troviamo di fronte un gruppo di artisti che con grande personalità presentano nuove idee con un linguaggio pittorico originale. Sono i fantastici percorsi di colore a dare il tono a tutta la mostra.

Quest'anno l'omaggio all'artista è stato dedicato al pittore-incisore trevigiano Giovanni Barbisan, nel centenario dalla sua nascita, noto per la sua dedizione nel campo delle incisioni che ha prodotto con raffinata semplicità fin dai primi anni del suo percorso artistico.

I ringraziamenti per la realizzazione di questa quinta edizione della mostra vanno a tutti coloro che con grande partecipazione ne hanno permesso la realizzazione ed agli artisti.

La Presidente

Prof. Bruna Brazzalotto



Annullo filatelico di Poste Italiane per l'inaugurazione della mostra
"ARTE, CUORE D'EUROPA"

Comitato Nazionale italiano:

Presidente onorario scultore **Simon Benetton**, - Presidente e fondatrice del gruppo pittrice **Bruna Brazzalotto**

Vice presidente Consigliere per la Storia e la Comunicazione giornalista **Fausto Paiar**

Scrittore, musicologo e critico d'arte **Giuliano Simionato** - Delegata per la Sicilia pittrice **Aurora Bonanno Conti Natoli**

Curatore Artistico **Antonio Altinier**

Progetto grafico e disegno di Bruna Brazzalotto - Riproduzione vietata in base alla legge n. 633 del 1941 e successive modifiche

Stampato da Colordrive Aprile 2014 - 31050 - Villorba (Treviso) - Italia

Ieri ed oggi in Europa

OMAGGIO A GIOVANNI BARBISAN



Giovanni Barbisan, Italia, *INVERNO* - 1972
acquatinta su zinco mm 502 x 394

... La sua arte del resto testimonia l'uomo. Barbisan è uno dei non frequenti casi ove si può con sicura e piena consapevolezza affermare che il tipo di arte prodotta e il tipo di vita vissuta sono perfettamente e univocamente insieme in splendida coerenza, senza quelle sbavature noiose ed irritanti che tante volte si notano ripercorrendo la vita di altri artisti, per i quali si ha un bel dire che ciò che conta è l'opera e solo l'opera, ma poi alla fine non riesci mai a dimenticare quel che hai appreso dalla lettura della loro biografia. Non così comunque per Giovanni Barbisan. Coerente ai suoi principi, ha impostato la vita senza lasciarsi sedurre dalle stravaganze delle mode artistiche, dalle tentazioni del mercato. Ha sempre saputo che il popolo degli amanti dell'arte costruisce con le proprie mani gli idoli che poi adora. E lui non ha voluto essere un idolo per nessuno e non ha voluto adorare alcun idolo degli altri. Libero, dunque, da quegli artificiali bisogni d'immagine che non rendono l'uomo né più grande né più uomo.

Paolo Bellini



Simon Benetton, Italia, *Sinergie* - 2003
acciaio h cm 202 x 72

Nei gesti e nei materiali di Simon Benetton emergono da sempre il connubio e il contrasto tra la concretezza della materia e la sua soluzione in una estrema e stupefacente leggerezza tra il faticoso impegno della creazione e l'immagine di un desiderio che pare impossibile far scaturire dalle lamiere insidiate e plasmate dalla fiamma ossidrica. Cosicché quando le sue sculture conquistano lo spazio ridisegnandolo per guizzi improvvisi, per allusioni figurali, per illusioni aeree o per accordi musicali, sembra che ogni volta si verifichi l'improbabile, se non l'impossibile. Questo processo, questo impulso tendente alla continua ricerca d'una simbiosi con gli spazi concepiti dall'uomo e con l'armonia esercitata dalla natura, da adottare ogni volta come necessario e severo confronto, ha indotto l'artista a osare sempre di più, a tentare poetici accostamenti che riuscissero a coniugare in maniera più diretta e tangibile il suo spirito con quello della terra, la luce dello spazio con quella interiore, l'anima del ferro con una folgorazione emozionale immediatamente recepibile. ...

Luciano Caprile



Maurizio Rossetto, Italia, *Energie dal nucleo* - 2014
Marmo Royal Beige H. mm. 3100 x L. mm. 240 x P. mm. 330
peso: opera con basamento Kg. 940

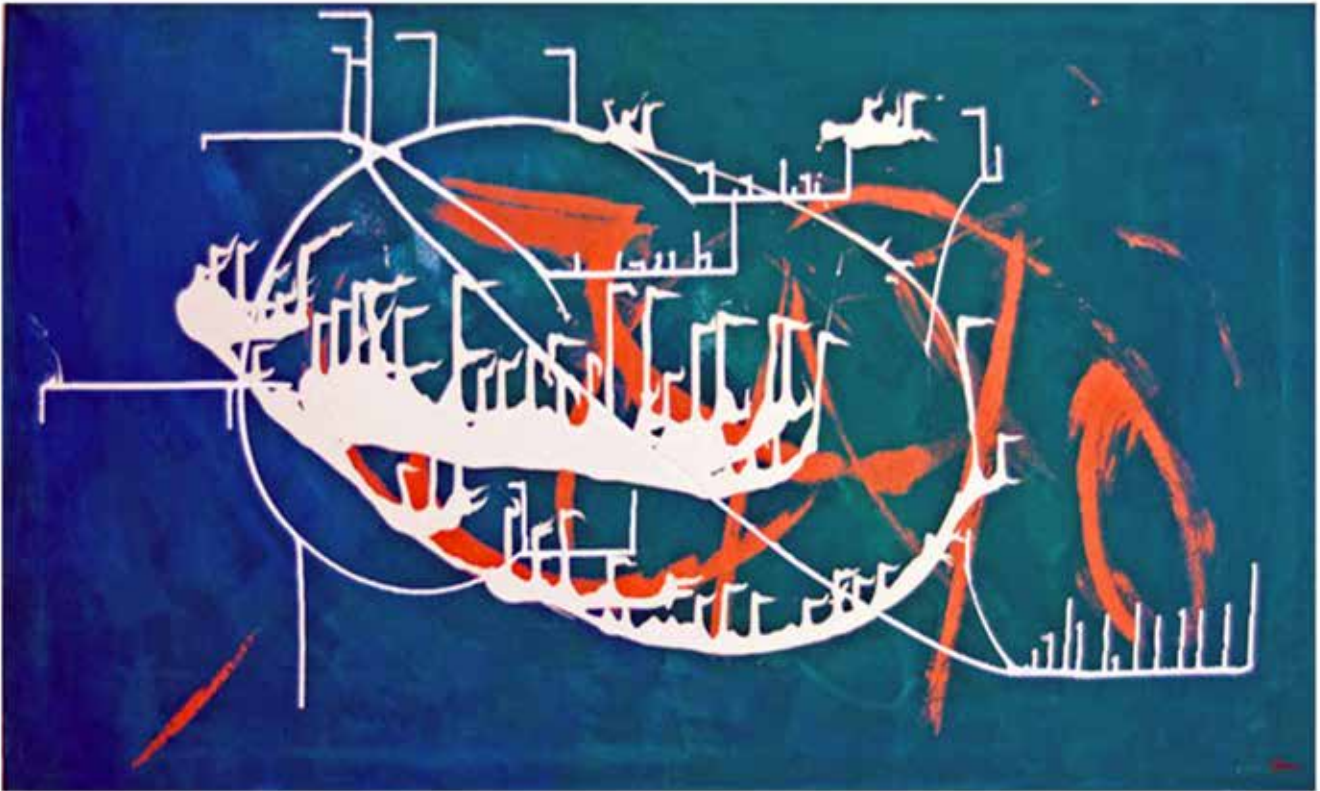
Maurizio Rossetto si presenta con molta semplicità e con l'amore per l'arte che accompagna le sue parole. Il germe della vita si trova in tutte le opere. Una sfera d'argento inserita nel marmo fra volute di linee in bassorilievo che in alcuni casi sono sfregi di linee seghettate. Opere che sono sintesi del pensiero dell'artista. Sono sculture ma anche grandi quadri di pannelli in legno dipinti a larghe pennellate per far da sfondo alle croste di marmo. Alti e forti steli di marmo con il simbolo della creazione. Legni di noce intarsiato appoggiati su lastra di marmo. Sperimentazioni con vetro fuso a colori. Grande creatività, fantasia e sensibilità rispecchiano il pensiero dell'artista per il mondo che lo circonda. Maestro artigiano, scultore del marmo e del legno, ha trovato in questi materiali la strada per dar libero sfogo alla sua fantasia.

B.B.



Maria José De Sà, Portogallo, *Viver* - 2014
olio su tela, legno e ceramica cm 120 x 40 x 25

L'esperienza del mondo veramente a quattro dimensioni, l'abbandono porta le barriere della società, senza paura.



Manuel Barata, Portogallo, *Cosmos II* - 2012
tecnica mista su tela cm 100 x 50

Manuel Barata è un pittore di grande personalità. Attraverso la sua pittura gestuale vuol rappresentare la terra in un tutt'uno con l'universo attraverso i suoi percorsi di linee che si intersecano formando strade fantastiche dove il pensiero sconfinava alimentando la fantasia. Di grande spessore artistico, si impone con la sua ricerca sulla luce e sul colore.

B.B.



Bruna Brazzalotto, Italia, *L'urlo del Mare* - 2014
acrilico su juta cm 100 x 100

“L'urlo del Mare” di Bruna Brazzalotto (2014) è un quadro che ha tre cose: l'onda, la conchiglia e la sponda. L'urlo è idea di movimento e forza, ma non è lui il protagonista: la sensazione che arriva dal quadro è il fermarsi dell'attimo. Sull'inarrestabile onda gigantesca si riflette un'emozione, lo sguardo attonito e impietrito di chi guarda da fuori scena. L'onda non comunica se stessa, ma la sorpresa che provoca. Il verde e il blu sottolineano l'indifferenza con cui l'onda procede sicura della sua forza. La conchiglia che richiama l'urlo nella forma e che sta per essere travolta sembra opporsi alla potenza distruttrice del mare coi suoi colori di contrasto, brillanti e vivi, rosso giallo e arancione: evoca energia e vita. La sponda priva di qualsiasi oggetto da travolgere è una striscia blu scuro, è la calma che contrasta l'esuberante cresta bianca dell'onda. Con tre elementi ben distinti, l'onda, la conchiglia e la sponda, è resa in modo conciso e semplice l'essenza del mare: forza creatrice e distruttrice allo stesso tempo.

Paola Metelka



Paola Dalla Riva, Italia, *Francesca* - 2014
olio su tela cm 80 x 80

I quadri di Paola Dalla Riva hanno sempre qualcosa di speciale e sono immancabilmente eseguiti con maestria e originalità, spesso con ironia. Stavolta espone due dipinti molto diversi tra loro per contenuto: uno scenario romantico e suggestivo di una “ Partenza “ soffusa di poesia e un ritratto (qui riprodotto) di giovane donna in atteggiamento fiero e deciso ma, allo stesso tempo, vivace e gioioso, di sicura efficacia.



Altair Dugardin, Francia, *Salice* - 2013
olio su tela cm 135 x 135

La natura è una fonte di ispirazione per Altair. Il suo lavoro è realistico, completo e spontaneo. La sua creatività è regolarmente osservata nelle mostre che realizza e ciò le permette di ottenere frequentemente delle distinzioni nelle competizioni in cui partecipa. Un'arte di scontro d'una grande diversità, che trova un respiro mistico, una passione mescolata di questa artista espressionista che ama lo spettacolo e si completa con delle scene movimentate, di cui riscrive il dinamismo in un impasto generoso.

Thierry Samuel-Weis



Elisabetta Duminuco, Italia, *Riflessi in uno stagno* - 2014
olio, colori per vetro e foglia d'oro cm.100 x 100

Un'atmosfera inebriante pervade la dimensione pittorica di Elisabetta Duminuco. Un calore caldo ed avvolgente trasporta con i sensi dove la natura si manifesta in un'unica meravigliosa armonia. L'artista ci conduce nel suo mondo fatto di bellezza, di ambienti naturali che rivivono nella forza evocativa della sua arte.



Aziza El Kadiri, Marocco, *Fascination 1* - 2014
Olio su tela cm 100 x 100

Aziza El Kadiri ci invita ad entrare nel suo mondo interiore, un mondo pieno di sensazioni oniriche, a tradurre la sua innegabile passione per la poesia, come per la sua carriera: non c'è dubbio che queste due discipline sono inseparabili. Proprio come scrive le parole sulla carta per esprimere momenti di vita e sensibilità, mette sulla tela dei colori per aprirci il suo mondo interiore ricco di emozioni e sentimenti. La sua modalità di espressione non appartiene a nessuna corrente, o meglio si nutre di queste. Astratta o talvolta figurativa, la sua pittura dà libero sfogo alla fantasia, una sorta di giardino segreto dove ci invita a viaggiare.

Sotto il suo pennello, la linea s'intende elegante e precisa quando si tratta di evocare la maestosità di un cavallo al galoppo poi diventa più densa e triturrata per dare corpo e consistenza di materiale e ci trasporta, lasciandoci liberi di interpretare la nostra visione dell'opera. Questa esposizione segna probabilmente una notevole evoluzione del suo lavoro figurativo come si esplora nelle diverse aree tecniche e pittoriche con un acuto senso di armonia del colore.



Saira Kleinhans, Brazil/Japan, *Just me I* - 2013
tecnica mista su tela cm 100 x 50

Saira Kleinhans (Brazil/Japan) è stata coinvolta fin dall'età di 15 anni dalla pittura. Una pittura gestuale che la porta a costruire fili di forze che spaziano nella mente e rincorrono un desiderio di libertà. Diversi corsi e opere d'arte sono di per sé le basi di un riconoscimento pubblico per il suo impegno artistico.



Lusa Fabris, Italia, *Nonsiamodiquestomondo* - 2013
tecnica mista su alluminio cm 40 x 50

Un cuore vitreo e quadrato sentito come una pietra che traspare nel corpo... Oltre all'apparenza della realtà, mutevole e possibile all'interpretazione di infiniti punti di vista, si palesa la certezza che apparteniamo ad un mondo sconosciuto dove i corpi sono contenitori di sensibilità ed emozioni. L'opera, fertile di richiami simbolici e culturali, si riveste preziosa e affascinante riflettendo volta per volta (trattasi di materiale specchiante) luce, forma, colori dell'ambiente che la ospita nonché dello stesso osservatore che ivi si riflette.



Laura Facchinelli, Italia, *L'Eterno* - 2014
olio su tela cm 120 x 80

Laura dipinge paesaggi. Sul tema della montagna, lavora da anni. Dialoga con la roccia, la scruta, ne coglie linee di frattura, rugosità, anfratti, chiaroscuri, consistenza, colore. E poi spesso la trasforma, la roccia, non tanto per gioco, quanto per trarne le possibilità di partecipazione ai nostri sentimenti, alle emozioni. Così la pietra diventa pelle tiepida, oppure ghiaccio liscio, o avorio, mentre il cielo si fa oro, come nelle sacre rappresentazioni quattrocentesche, oppure si colora di blu come la notte. A quel punto la montagna, luminosa, acquista un sapore irreal.

Poi viene l'incontro, sul piano artistico, col paesaggio costruito, quindi l'architettura... Forse era inevitabile, a questo punto, l'idillio con Palladio, iniziato con la chiesa del Redentore a Venezia... Poi si è messa a contemplare le case in *vis-a-vis*, rifuggendo la prospettiva che fa scivolare i volumi verso l'orizzonte... Sui muri delle case, ecco le macchie di umidità, gli intonaci scrostati sui mattoni nudi, i rattoppi di calce e, giù giù lungo l'acqua, il verde scuro delle alghe.

Un'esplorazione realistica, che non cerca la bellezza soltanto, ma anzitutto la verità.

Lorenzo Reggiani



Gian Gigante, Italia, *Mare d'estate* - 2014
acrilico su tela cm 80 x 80

Nei quadri di Gian Gigante si avverte subito che la sua espressività è strettamente legata alla lunga professione di architetto e designer. Le opere pensate in due dimensioni, come la superficie di supporto quadrata, permettono tuttavia di offrire anche la terza dimensione (prospettica, assonometrica). Si intuisce che, prima della realizzazione su tela, i quadri sono progettati e messi a punto nella ricerca della soluzione più equilibrata e maggiormente efficace. Durante l'esecuzione il colore sempre calibrato è complementare all'impostazione generale del quadro. Dopo l'iniziale "intuizione lirica", gli studi, la progettazione e la realizzazione, le opere offrono un'immagine compiuta, che deve trasmettere emotività e comunicazione a chi le osserva.

GRF



Imane Laamiri, Marocco, *Universo* - 2014
olio su tela cm 100 x 100

Fascinée par l'univers, l'art impressionniste... Et toutes les couleurs de l'arc en ciel!
Affascinata dall'universo, arte impressionista ... E tutti i colori dell'arcobaleno!



Marie-Elene Lebel Allemandou, Francia, *Energie pure* - 2014
olio su tela cm 100 x 70

Sensibile agli effetti della materia e della loro forza espressiva, l'artista Marie-Elene Allemandou lavora con tecniche differenti. Stampa dei monotipi e delle incisioni su differenti supporti: privilegia il gesto spontaneo, a seconda dell'umore e dello stato d'animo di quel momento. Opere uniche, materiali unici, mescola pastelli, inchiostro di china e inchiostri vari.

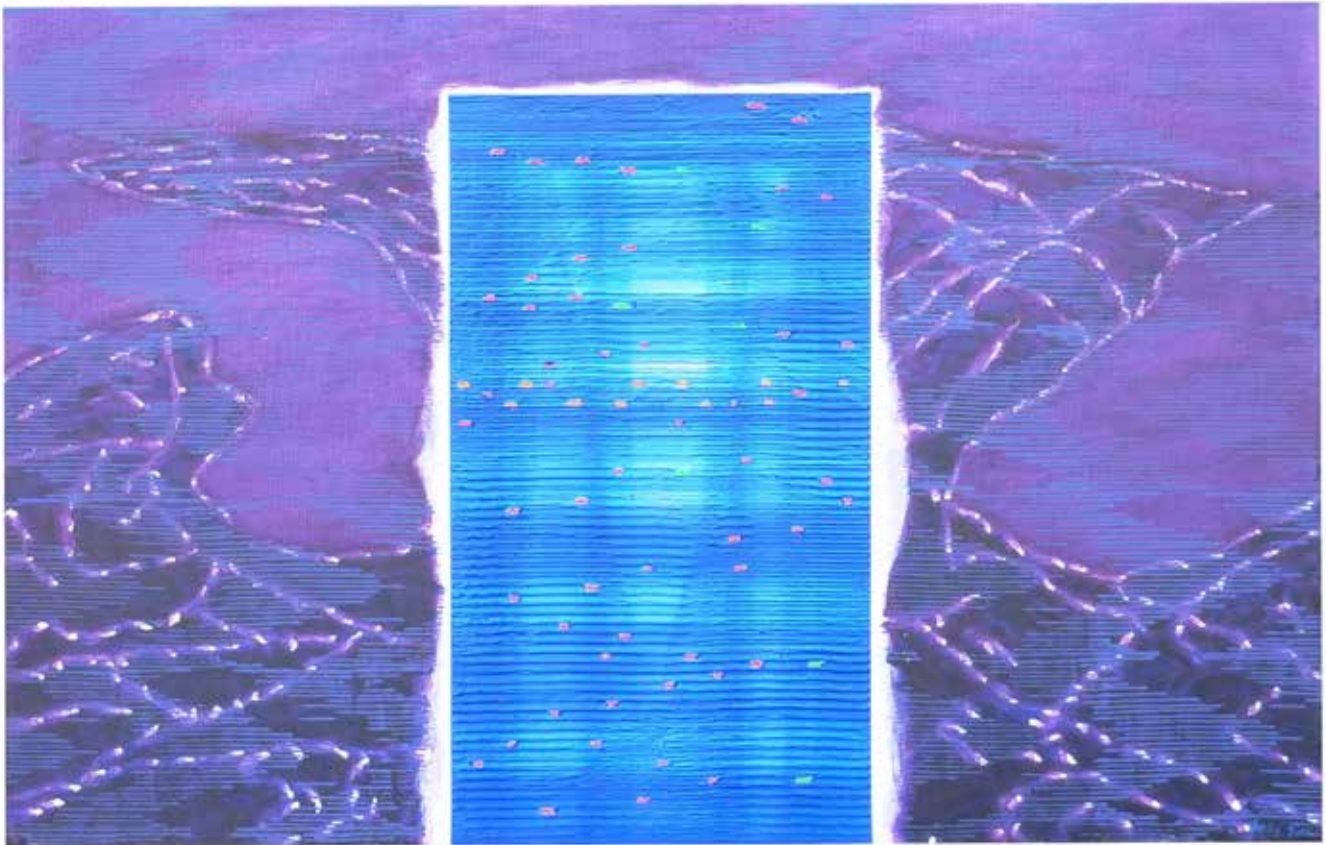
M.H.L.



Renata Linnhoff, Lussemburgo, *In vino veritas 1* - 2014
acrilico su tela cm 100 x 80

Sinuosi e impalpabili fantasmi popolano la foresta del quadro “In vino veritas” di Renata Linnhoff. C’è magia e gioia, le fiamme non bruciano gli alberi, si innalzano in una gara verso il cielo; e i fantasmi sono felici di lanciarsi in questi fiammeggianti gialli e arancioni, vitali e sensuali, fiduciosi di riassumere le loro sembianze originarie, di riacquistare colore, materia ovvero la carnalità negata agli spiriti e concessa agli uomini.

Paola Metelka



Zdravko Milic, Croazia - *Thetamediteraneo* - 2012
tecnica mista su tela cm 70 x 100

La poesia e le inquietudini della contemporaneità nella pittura di Milić.
... La pittura fonda la propria essenza costitutiva su una mole di apporti che vanno dalla pennellata distesa al tocco in trasparenza, dal segno di matrice geometrizzante al gesto automatico, dal rilievo alla piattezza dell'esecuzione "a pelle".

Enzo Santese



Titty Modolo, Italia, *Chi tocca i fili muore* 2014
tecnica mista su tela cm 100 x 100

Titty Modolo è l'uccello molto selvatico che nella notte del bosco tende l'agguato alla professionale indifferenza dell'uomo d'oggi. Agguato, non per scelta, ma per Amore, per esigenza vitale, per respirare ancora il sentimento della vita come miracolo nascosto, sempre imprevedibile mai abbastanza conosciuto, dove la materia trascende in possibilità evocative ignote. Le pietre, le tavole, le tele dipinte di Titty Modolo si animano di respiri diversi, la loro pelle anela ad una civiltà diversa, ad una nuova umanità. Nulla è prefabbricato. Ogni singola pennellata è dipinta dalle sue mani che sono il prolungamento dei suoi pensieri-sentimenti.

Silvio Merlino



Dina Moscato, Italia, *Surrealismo Effects 2*- 2014
acrilico, batic su tela cm 100 x100

Dina Moscato realizza le sue ultime opere con l'utilizzo di più tecniche: ad esempio nell'uso del Batik, dei colori acrilici, della cera stesa direttamente sulle forme già precedentemente delineate, e infine dall'uso della tecnica del "transfer" di immagini. Il coinvolgimento di questi mezzi espressivi produce nelle composizioni forme o "apparizioni", dove i soggetti coinvolti si integrano o si allontanano tra loro. I confini tra ciò che è sfondo e ciò che è immagine ci appaiono come frammenti di sensazioni che fluttuano in uno spazio dinamico in cui la percezione visiva si sofferma o indaga con curiosità nelle composizioni che Dina realizza.



Laura, Italia, *Senza tempo* - 2012
tecnica mista su tela con 120 x 80

Artista guidata da un'ispirazione gestuale, piena di tinte cariche e di energia, utilizzando quasi sempre direttamente le mani nel colore, e non i classici attrezzi da pittura, unendo materia ad emozione.

L.P.



Ingrid Pieyre, Marocco, *Flore* - 2014
olio su tela cm 100 x 100

Serenità, dolcezza, questo quadro ci offre la visione rilassante di una natura generosa e luminosa. Ingrid Pieyre ci regala la sua visione piena di generosità di forme e di luce del suo universo.

Danielle Aubert



Raimund Prinoth, Italia, *Senza titolo* - 2014
tecnica mista cm 90 x 130

Nei dipinti di Raimund Prinoth la relazione fra l'artista e il soggetto è calda, ricca di emozioni e al tempo stesso obiettiva, controllata. Nei ritratti e nelle scene con figure, ma anche nei paesaggi, spesso ispirati alle Dolomiti. Le narrazioni di pendii e di cieli tempestosi si alternano ad energiche composizioni quasi astratte che tuttavia richiamano forme e luminosità cromatiche di intensa suggestione: una memoria di esperienze sensoriali, ma anche un'avventura della mente. Prinoth lavora, con indiscutibile sapienza tecnica, usando il pennello, oppure una spatola dalla liscia lama di metallo; non vuole documentare, descrivere la realtà, ma da quella parte per elaborare un gioco, grafico e di accostamenti cromatici, che costruisce sulla tela un mondo nuovo, a sé stante.

Le opere pensate per questa mostra presentano due scenari volutamente diversi per soggetto e per linguaggio espressivo. Da un lato la montagna, intesa dall'artista come elemento che ostacola, separa, e questo stato d'animo è reso evidente dalle geometrie nitide, aguzze, quasi ostili. Dall'altro le nuvole che, invece, sono libere, superano i confini, e quindi simbolicamente uniscono le genti. Non è soltanto un ragionamento, ma un senso di distensione suggerito visivamente dalle pennellate sfumate, soffici, accoglienti, che lasciano intuire, dietro l'ombra scura, una possibile rinascita.

Laura Facchinelli



Gabriele Salvatore, Italia, *Segni del tempo* - 2014
tecnica mista su tela cm 100 x 120

Prende ispirazione dal suo stato d'animo di vita vissuta sotto forma di pensieri e poesie da lui scritte e poi trasmesse sulla tela, come fossero fotografie di emozioni. Come fosse un Silenzio Parlante.

G.S.



Leonardo Solimbergo, Italia, *Castelli di Monfumo* - 2014
olio, acrilici e pastelli su tela cm 30 x 40

Leonardo Solimbergo, artista eclettico, con al suo attivo più di 40 anni di produzione artistica. Ultimamente le sue opere sono eseguite su tavola che lavora con tecniche moderne, quali assemblaggi e collage, usando varie tipologie di colori tra cui acrilico, olio e pastelli, abbinati a ulteriori materiali di recupero.



Bruna Sordi, Italia, *Canneto* -2014
tecnica mista cm 90 x 70

I suoi colori dalle tonalità infinite inventano paesaggi che emergono descrivendo il suo animo. Studia composizioni che si rivelano particolarmente creative. Ama il colore e sa disporre della materia con una grande carica che è fondamentale per inventare questi paesaggi.

ARTE, CUORE D'EUROPA

Torna a Treviso, nella prestigiosa cornice dell'ex convento degli Eremitani oggi sede dell'Archivio di Stato, prossima ad un sito emblematico delle memorie d'arte come la Chiesa di Santa Margherita, già ospitante gli affreschi di Tommaso da Modena con le Storie di Sant'Orsola e il mausoleo di Pietro di Dante Alighieri, la mostra di pittura e scultura organizzata dal Comitato Nazionale Italiano dell'Accademia Europea delle Arti.

Dedicata ad un grande conterraneo del Novecento come Giovanni Barbisan, pittore e incisore di fama europea, di cui ricorre il centenario della nascita, la rassegna - giunta alla quinta edizione, dopo le precedenti allestite a Villa Pisani di Stra e al Museo trevigiano di Santa Caterina - accoglie anche quest'anno un significativo numero di espositori di diversi Paesi, agevolando in tal modo le tendenze di scambio, l'intreccio dei rapporti, la creazione - all'interno di una mappa culturale della quale la nostra città intende essere riferimento importante - di quel "nuovo spazio artistico europeo" ritenuto strategico per promuovere la circolazione dei talenti e la realizzazione di iniziative comuni, e per sviluppare il dialogo interculturale intorno all'industria creativa.

Di recente, richiamando la necessità di coniugare il "triangolo della conoscenza" (educazione, ricerca, innovazione) con la creatività, il Parlamento di Bruxelles ha riconosciuto in quest'ultima il fattore chiave di sviluppo della comunità europea. Oltre che nell'ambito scientifico, tecnologico ed economico, è infatti nell'ambito artistico che la creatività esprime più squisitamente il proprio peso specifico e il proprio valore, sia immateriale che materiale, rifluenti nei campi del pensiero e della qualità della vita. Impegnate, ciascuna secondo l'inventiva e la sensibilità dell'autore, a fondare un'alleanza fra essere e senso, fra realtà e significato, a cogliere i segni del nostro tempo, le opere esposte traducono il rapporto degli artisti col mondo, considerato nel solco della ragione, del dialogo, della fantasia, liberando emozioni, sogni, speranze. Creando, tramite la rielaborazione della realtà, comunione con l'osservatore, generando riflessioni, maturando prese di coscienza.

L'arte perpetua l'uomo nel tempo e nello spazio, contribuisce alla conquista della conoscenza, offre la dignità di evolversi. È, inoltre, il mezzo più naturale e insieme più potente per far dialogare le persone, per creare amicizia, come questa intessuta dai nostri artisti in termini di reciprocità e di apertura, generativi di nuovi sguardi, di nuovi spazi di libertà e di responsabilità in un'Europa sempre più concepita come casa comune. Ad essi un grazie sincero per l'opportunità offerta di riconoscerci nelle loro opere, di cogliervi un ponte fra gli uomini, di rammentarci l'orgoglio per la nostra cultura e la ricchezza del talento partecipato.

Giuliano Simionato

Arte, Cuore d'Europa presso l'Archivio di Stato di Treviso

L'Archivio di Stato di Treviso, istituito in esito al D.P.R. n. 1409 del 30 settembre 1963, si apre al pubblico nel 1969, in via Marchesan. Dal 2006 l'Istituto si è trasferito in via Pietro di Dante 11, nel suggestivo complesso monumentale di Santa Margherita, già appartenente agli Eremitani Agostiniani. La consistenza edilizia del convento dall'epoca del suo impianto si è mantenuta pressoché invariata nel corso del tempo, così come i due chiostri di simile grandezza posti parallelamente al Sile. Il recente restauro reso funzionale dal Magistrato alle Acque e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali permette ora di apprezzare gli aspetti estetici dell'intera struttura architettonica.

L'Istituto conserva preziose testimonianze documentarie della città di Treviso e del territorio della provincia a partite dal XIII secolo. Merita citarne alcune, quali l'Archivio del Comune che raccoglie la documentazione prodotta dalle diverse magistrature e uffici operanti in epoca veneta, e ancora la documentazione dell'Ospedale di Santa Maria dei Battuti di Treviso, che conserva ancora le ventimila pergamene regestate dall'abate Francesco Pace tra il 1860 e il 1868, l'Archivio Notarile, imprescindibile fonte per ricerche che spaziano dallo sviluppo urbanistico, all'evoluzione della proprietà fondiaria, dall'andamento dei prezzi di mercato alla presenza di servizi per la città. A partire dalla sua istituzione risale la conservazione della documentazione prodotta dagli uffici periferici dell'amministrazione statale italiana, aventi sede nell'ambito della provincia di Treviso. Accanto a questi archivi di natura "pubblica", l'Istituto conserva anche archivi prodotti e donati da soggetti di diritto privato.

Una sfida raccolta in questi ultimi anni per rilanciare il ruolo e la centralità dell'Archivio di Stato di Treviso nel contesto cittadino, e per valorizzare uno spazio architettonico, spesso sconosciuto anche a molti trevigiani, è stata quella di offrire al pubblico nuovi servizi proposti in veste e con connotati aggiornati: mostre d'arte, serate a tema, esibizioni musicali in chiave moderna.

In questa occasione lo spazio semplice ed elegante del chiostro di Santa Margherita accoglie artisti dell'Accademia Europea delle Arti, con una esposizione di pittura e scultura a respiro internazionale. Ancora una volta l'Istituto diventa un palcoscenico dove poter attingere e scoprire l'arte nelle diverse e personali interpretazioni dei pittori e scultori, una sede culturale privilegiata, uno "spazio comune" inteso come luogo condivisibile da membri di una comunità.

Maria Pia Barzan
Archivista di Stato

Indice

ARTISTI INVITATI

1. Omaggio a Giovanni Barbisan incisore
gaddo.barbisan@gmail.com

Scultori

2. Simon Benetton, Via Pagani Cesa, n. 8 – 31100 Treviso – ITALIA
laboratorio@simonbenetton.com 0422 303352 – 3495113830
3. Maurizio Rossetto, Via Garibaldi, 42 – 31058 Susegana (TV) – Italia
3331473215 – mail@mauriziorossetto.it – www.mauriziorossetto.it
4. Maria José De Sà, Portogallo, AV. Boavista No. 331 4050 –115 Porto – PORTOGALLO
mariasaarte@gmail.com

Pittori

5. Manuel Barata, Estrada João Abel de Freitas, n 103°A-APT-3 – 9020-158 Funchal – PORTOGALLO – 00351 291745582 – 0035 964663419 – manuel.barata@gmail.com
6. Bruna Brazzalotto, Via Marmolada, 10 – 31050 Povegliano (TV) – ITALIA
422 334 – 3478734366 – bruna.brazzalotto@gmail.com
7. Paola Dalla Riva, Corso del Popolo, 35 – 31100 Treviso – ITALIA
0422 411277 – 3297429055 – p.dallariva@gmail.com
8. Altair Dugardin, Domaine d’Ahmosis 15 bis rue des moulières 06110 Le Cannet – FRANCIA altair.dug@gmail.com
9. Elisabetta Duminuco, Via Felissen, 404/1 – 30171 Mestre (VE) – ITALIA
3382277569 – duminuco@libero.it
10. Aziza El Kadiri, 29, rue Dayet Erromi, Agdal – Rabat – MAROCCO
0212661216385 – smitkadiri@gmail.com
11. Saira Kleinhans, Brazil/Japan - PORTOGALLO
12. Luisa Fabris, Via Baracca, 3 – 31030 Arcade (TV) – ITALIA
fabrslu@libero.it
13. Laura Facchinelli, Canareggio, 1980 – 31121 Venezia – ITALIA
041 5242700 – laura.facchinelli@alice.it 335304856
14. Gian Nicola Gigante, Strada Noalese, 10 – 31100 Treviso – ITALIA
0422 432333 – boccatogigante@tin.it
15. Imane Laamiri, imanou422001@yahoo.fr – Casablanca – MAROCCO
+212661306054 Email: imanou422001@yahoo.fr
16. Marie-Helene Lebel - nome artista Allemandou, 295 rue saint Jacques, 75005, Paris, FRANCE - mh.allemandou@gmail.com
17. Renata Linnhoff, 3, Rue De Reims – L-2417 – LUXEMBOURG
00352 621486823 . renatalinnhoff@hotmail.fr
18. Zdravko Milić, V. Martinuzzi, 11 – 522220 LABIN – Croazia – 00385 (0) 91 7376049 –
00385(0) 91 7376049 – zdravko.milic@pu.t-com.hr
19. Titty Modolo, Via Comun. Corti 1 – 1100 Treviso – ITALIA
0422 302248 – 330501066 – info@tityodolo.it
20. Dina Moscato, Vicolo San Pelaio, E/4 – 31100 Treviso – ITALIA
0422 307447 – dinamoscato@virgilio.it
21. Laura Pintaldi, Via Mameli n. 37 - Jesolo Lido - 30016 - Venezia – ITALIA
348 11 99 009 EMAIL : g.artemente@libero.it
22. Ingrid Pieyre, 16 rue Cadi Dinia, La Pinède 10000 – Rabat – MAROCCO
Gsm : +212667150222 - ipieyre@menara.ma
23. Raimund Prinoth, Signato, 172 – Renon (Bolzano) – ITALIA
3488610504 raimund.prinot@gmail.com
24. Gabriele Salvatore, Via Mameli, 37 – 30016 Jesolo Lido (VE) ITALIA
3481199009 - g.artemente@libero.it www.artementegallery.wordpress.com
25. Leonardo Solimbergo, Vicolo Monte Piana, B/9 – Treviso – ITALIA
0422 542358 – 0422 262491 leonardosolimbergo@gmail.com
26. Bruna Sordi, Via Don G.Tognana. 53/F – 31030 Arcade (TV) – ITALIA
3802587939 – b.sordi@me.com

Scritti

27. Giuliano Simionato Critico d’arte
28. Maria Pia Barzan Archivista di Stato



Chiostro di Santa Margherita - Treviso Italia

*Presidente Nazionale pittrice prof. Bruna Brazzalotto
Via Marmolada, 10 - 31050 POVEGLIANO Treviso - ITALIA
bruna.brazzalotto@gmail.com - +39 0422 872334 - www.accademiaeuropeadellearti.com
Curatore Antonio Altinier tel. 0422 361 901 - cell. 328 666 4225*